

HAMELIN APS

Sede in BOLOGNA Via Zamboni 15
Fondo di dotazione euro 155.648
Registro Unico Terzo Settore n. 37727
Sezione B ART 5 COMMA 1 LETTERA I DLGS 117/2017
Codice fiscale 92047890378 - Partita IVA 04332650375

RELAZIONE DI MISSIONE AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2025

STRUTTURA E CONTENUTO DELLA RELAZIONE DI MISSIONE

La relazione di missione illustra, da un lato, le poste di bilancio e dall'altro lato, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, cumulando informazioni che il Codice Civile colloca per le società di capitali, distintamente, nella nota integrativa nella relazione sulla gestione.

L'articolo 13 del D. Lgs. 117/2017, così come modificato dall'art. 4, L.104/2024, ha ampliato i limiti e introdotto ulteriori requisiti in relazione all'obbligo di adozione del bilancio formato da Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di Missione.

Il presente bilancio viene redatto, conformemente a quanto previsto dalla legge n. 104/2024, articolo 4, ed è formato da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di Missione. Ai sensi della norma citata sono tenuti all'adozione del bilancio formato da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di Missione:

- gli ETS con personalità giuridica e volumi di ricavi, proventi e entrate superiori a euro 60.000,00;
- gli ETS privi di personalità giuridica con volumi di ricavi, proventi e entrate superiori a euro 300.000,00.

La Relazione di Missione, predisposta secondo le indicazioni espresse nel Decreto n. 39 del 5 marzo 2020, rappresenta uno degli strumenti di trasparenza pensati dal legislatore per dare conto del modo con il quale l'ente ha assolto alla missione che ha dichiarato di perseguire. La presente relazione di missione è relativa all'anno chiuso il 31/12/2025.

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Di seguito si riportano le informazioni generali dell'ente:

- Nome completo e per esteso dell'organizzazione: **HAMELIN APS**
- Codice fiscale: **92047890378**
- Partita iva: **04332650375**
- Forma giuridica: **Associazione non riconosciuta**
- Qualificazione ai sensi del Codice Terzo Settore: **Associazione di Promozione Sociale**
- Possesso della personalità giuridica: no

MISSIONE PERSEGUITA E ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE

L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi, di alcune attività di interesse generale previste dall'art. 5 del D. Lgs. n. 117/2017 (C.T.S.).

Segnatamente, le attività di interesse generale di cui all'art. 5 C.T.S. richiamate nello statuto sono le seguenti:

- *organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del CTS (lett. i);*
- *educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (lett. d);*
- *organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale e culturale (lett. k);*
- *formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa (lett. l);*
- *promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata (lett. v);*
- *promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del CTS, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (lett. w).*

Nello specifico, come indicato anche statutariamente, l'Ente organizza, a mero titolo esemplificativo, le seguenti attività di interesse generale, comprese in quelle precedentemente individuate di cui all'art. 5 del D. Lgs. n. 117/2017:

1) Attivare incontri, progetti, interventi, tesi alla formazione ed all'aggiornamento del personale scolastico e degli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado, attraverso:

- l'organizzazione di iniziative di aggiornamento didattico e metodologico per il personale scolastico e gli insegnanti;
- l'organizzazione di iniziative finalizzate a promuovere l'educazione ai media e lo sviluppo della cultura digitale.
- la promozione dell'inclusione scolastica e sociale.

2) Far emergere la Letteratura per l'Infanzia, attraverso;

- lo studio e la ricerca nel *corpus* della Letteratura per l'infanzia tesi all'arricchimento qualitativo e quantitativo dell'apparato critico ad essa inerente, con la produzione e pubblicazione di materiali quali una rivista, saggi e bibliografie, distribuiti in scuole, biblioteche, librerie;
- incontri, progetti, interventi tesi a diffondere la presa di coscienza della Letteratura per l'Infanzia e la conoscenza di tutti i suoi aspetti, i suoi temi, i suoi generi e le sue fasi storiche;
- incontri, progetti, interventi tesi a inserire a pieno titolo la Letteratura per l'Infanzia nel

contesto della Letteratura in generale e di tutti gli altri linguaggi comunicativi ed artistici della nostra contemporaneità.

3) La promozione della lettura in tutte le sue “forme”, mediante:

- la lettura e lo studio di ogni espressione artistica tesi all’analisi, alla comparazione e all’individuazione della peculiarità di ogni linguaggio;
- incontri, progetti, interventi tesi a diffondere la concezione della lettura come conoscenza e come viatico ineliminabile per conquistare la coscienza di sé, una visione matura e consapevole della realtà attorno a sé;
- incontri, progetti, interventi tesi a diffondere una solida coscienza dei diversi linguaggi comunicativi, la consapevole fruizione e produzione di essi;

4) Promuovere la lettura consapevole con il fine di sensibilizzare il lettore alla parola, al racconto, all’immagine, attraverso l’organizzazione di:

- interventi, letture collettive, letture animate, tese al recupero della lettura come piacere;
- interventi, letture, progetti, tesi al recupero del piacere dell’affabulazione, della narrazione di storie in ogni sua forma.

5) La divulgazione di una pedagogia “visiva”, mediante:

- lo studio della storia dell’illustrazione e del fumetto a partire dalle origini fino alla contemporaneità e produzione di materiale critico ad esso inerente: articoli, saggi, bibliografie tematiche;
- la promozione del fumetto e dell’illustrazione nelle scuole attraverso laboratori con operatori culturali ed incontri con gli artisti, tesi alla diffusione tra bambini e ragazzi di un ricco patrimonio artistico, prezioso supporto per un’educazione al visivo ed un’interpretazione critica delle immagini cui quotidianamente si è sottoposti;
- la divulgazione stimolante del *medium* attraverso l’organizzazione di corsi di storia del fumetto e seminari aperti ad un pubblico di tutte le età, tenuti da esperti e da artisti di fama internazionale;
- l’organizzazione di concorsi e *workshop* tenuti da autori di fama internazionale rivolti a giovani artisti per stimolarli a produrre illustrazioni e storie a fumetti e coltivare la loro passione anche in funzione di un avviamento professionale;
- l’organizzazione di mostre autoriali, personali o collettive, itineranti nell’intero territorio nazionale ed internazionale, anche destinate a fini specificamente didattici;
- l’organizzazione di convegni coinvolgenti istituzioni, case editrici, docenti universitari ed esperti di fumetto e illustrazione, che possano stimolare un proficuo dialogo con il pubblico interessato ed un’elaborazione di nuove strategie per la creazione di eventi culturali in città.

6) La sollecitazione della società civile al rispetto delle differenze di genere ed al ripudio delle intolleranze in tutte le sue forme, attraverso:

- interventi per la diffusione e l’attuazione del principio di pari opportunità fra donna e uomo;
- azioni di contrasto all’omofobia e al bullismo in genere;
- la promozione e la valorizzazione della condizione femminile;
- la prevenzione e il contrasto ad ogni violenza e discriminazione sessista;
- la promozione dell’inclusione sociale e scolastica delle minoranze.

In genere, tutti i campi in cui si manifestano esperienze culturali, ricreative e formative e tutti quelli in cui si può dispiegare una battaglia civile contro ogni forma d'ignoranza, d'intolleranza, di violenza, di censura, d'ingiustizia, di discriminazione, di razzismo, di emarginazione, di solitudine forzata, sono potenziali settori d'intervento dell'Associazione.

In aggiunta alle indicate attività di interesse generale *ex art. 5 C.T.S.*, l'Ente può poi esercitare anche attività diverse ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 117/2017, trattandosi di possibilità prevista statutariamente, benché con modalità secondarie e strumentali alle prime.

SEZIONE REGISTRO UNICO TERZO SETTORE E REGIME FISCALE APPLICATO

L'ente è stato iscritto nella sezione "B" - A.P.S. del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (R.U.N.T.S.), all'esito della procedura di trasmigrazione dal Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale, con decorrenza 05.07.2022.

Quanto al profilo fiscale, nell'esercizio a cui afferisce la presente Relazione di Missione, l'ente ha confermato la propria natura fiscale di ente commerciale, in ragione della preponderanza – valutata a consuntivo – delle entrate commerciali su quelle aventi natura liberale.

Segnatamente, non potendo ancora definitivamente applicarsi le disposizioni contenute al Titolo X del D. Lgs. n. 117/2017 (destinate ad entrare in vigore solo dal 01.01.2026, atteso che nei primi mesi del periodo amministrativo 2025 è intervenuta l'autorizzazione di cui all'art. 101, co. 10 D. Lgs. 117/2017), l'ente applica le disposizioni contenute nel Titolo II - capo III del D.P.R. 26 dicembre 1986 n. 917 (Testo Unico delle Imposte sui Redditi). In particolare, ai sensi dell'art. 148, co. 2 T.U.I.R., sono state considerate commerciali tutte le entrate che, indipendentemente dalla natura – pubblica o privata – del soggetto nei cui confronti è stata resa la prestazione e/o la cessione da cui hanno tratto origine, si sostanziano in corrispettivi specifici, atti ad attestare il sinallagma del rapporto contrattuale: detti componenti reddituali, atteso il carattere abituale delle operazioni da cui si originano, hanno quindi concorso alla formazione del reddito complessivo dell'Ente come componenti di reddito d'impresa. Appare peraltro opportuno segnalare che non è stato possibile applicare la cd. “decommercializzazione” di tali corrispettivi specifici a norma dell'art. 148, co. 3 T.U.I.R., giacché nelle more del periodo d'imposta le attività sono state rivolte esclusivamente nei confronti di terzi e non anche nei confronti degli associati che, invero, ne hanno reso possibile – tramite l'apporto, per lo più gratuito e volontario, del loro lavoro – la realizzazione.

Tenuto conto di tali considerazioni di carattere generale, sono quindi state puntualmente determinate le entrate fiscalmente commerciali – vale a dire i corrispettivi derivanti dalle prestazioni rese a soggetti terzi, anche a fronte di appositi contratti con enti pubblici – e quelle non commerciali – quote associative, erogazioni liberali e contributi elargiti a fronte di convenzioni generiche – e, in ragione della prevalenza delle prime sulle seconde, HAMELIN A.P.S. ha acquisito natura fiscale di “Ente Commerciale”, con la conseguente attrazione a imposizione fiscale – a fini IRAP e IRES – di tutti i componenti economici reddituali come reddito d'impresa, ai sensi del D.P.R. n. 917/1986, art. 55 e art. 81. Si dà atto, pertanto, che nei termini di legge, l'Ente trasmetterà all'Amministrazione Finanziaria, i modelli dichiarativi adottati anche dagli Enti lucrativi.

SEDI E ATTIVITA' SVOLTE

L'ente ha la propria sede legale in Bologna, via Zamboni n. 15.

Non dispone di altre sedi operative.

Le attività effettivamente svolte nelle more del periodo associativo 2025, suddivise per trimestre, vengono di seguito schematizzate, indicandone la rilevanza nell'ambito dei vari progetti cui l'Ente ha partecipato.

Nel primo trimestre:

- realizzazione di attività educative e formative rivolte a un pubblico di adolescenti e di adulti: nello specifico il progetto di educazione alla lettura *Xanadu*;
- realizzazione delle attività formative e didattiche sul fumetto per adolescenti e adulti;
- realizzazione di incontri formativi all'interno di Scuola Hamelin;
- organizzazione delle attività previste durante *Bologna Children's book Fair*;
- ideazione, progettazione e organizzazione di *BOOM! Crescere nei libri, festival di letteratura per l'infanzia*;
- ideazione, progettazione e organizzazione delle attività per *BOOM! a scuola*;
- progettazione e realizzazione del *Visto in fiera* nell'ambito di Bologna Children's book Fair;
- redazione del numero 54 della Rivista Hamelin, dal titolo *In territorio selvaggio. Adolescenti e libri per adulti* in uscita per Bologna Children's book Fair;
- redazione del numero 55 della Rivista Hamelin, monografia dal titolo *Joëlle Jolivet* in uscita per Bologna Children's book Fair;
- ideazione e progettazione dell'albo per bambini dell'autore *Paul Cox* in uscita per Bologna Children's book Fair;
- ideazione e realizzazione della mostra *Wallbook di Paul Cox* presso Palazzo Paltroni, spazio espositivo e sede della Fondazione del Monte di Bologna;
- ideazione e realizzazione della mostra *Troppo di tutto* di Joëlle Jolivet presso la sede di Hamelin;
- ideazione e realizzazione della mostra *OUT OF THE CAGE: Picturebook Makers Roaming Wild And Free*, mostra collettiva per il concorso The Unpublished Picturebook Showcase presso ZOO;
- ideazione e realizzazione della mostra in collaborazione con la casa editrice Mondadori, *Leggere le figure per leggere il mondo* presso la Biblioteca dell'Archiginnasio;
- organizzazione e gestione di alcune attività nell'ambito del progetto *Hi! Picture This! Contemporary Illustration from Poland*, il meglio della scena contemporanea dell'illustrazione polacca a Bologna.

Nel secondo trimestre:

- Conclusione delle attività educative e formative rivolte a un pubblico di adolescenti e di adulti: nello specifico il progetto di educazione alla lettura *Xanadu*;
- Realizzazione delle attività all'interno di *Bologna Children's book Fair*, *BOOM! Crescere nei libri, festival di letteratura per l'infanzia* e *BOOM! a scuola*;
- Programmazione della settimana di *Campi estivi* in collaborazione con il dip. di didattica Schermi e Lavagne della Fondazione Cineteca di Bologna;
- Ideazione della prossima edizione del progetto *Una biblioteca tutta per sé*.

Nel terzo trimestre le attività con le scuole e le biblioteche hanno avuto un arresto dovuto alle vacanze estive e le attività di Hamelin si sono quindi concentrate sulla progettazione e la programmazione di:

- ideazione della nuova bibliografia del progetto *Xanadu*;
- incontri di verifica con scuole e biblioteche sul progetto *Xanadu*;
- ideazione e realizzazione del programma *Lector Ragazzi* all'interno del festival Lectorinfabula;
- ideazione e programmazione del festival *A occhi aperti*;
- progettazione delle attività per *Fermo immagine*, bando Educare alla lettura finanziato dal Cepell (Centro per il Libro e la lettura);
- progettazione delle attività per *Una base sicura per la scuola che esplora*, bando finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU- PNRR M5C3 - Investimento 1.3 - Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore;
- progettazione delle attività formative e didattiche previste per *Una biblioteca tutta per sé*, bando finanziato dalla Regione Emilia-Romagna (promozione e conseguimento delle pari opportunità e contrasto delle discriminazioni e della violenza di genere - annualità 2025/2026);
- ideazione della mostra dedicata a *Barbara Yelin*.

Nel quarto trimestre:

- avvio e gestione della nuova edizione del progetto di educazione alla lettura *Xanadu*;
- avvio e gestione di attività didattiche sul graphic novel e il manga per adulti e bambini/e e ragazzi/e;
- avvio e gestione di attività formative sull'albo illustrato per insegnanti e bibliotecarie;
- avvio e gestione di attività formative sulla pedagogia della lettura per insegnanti e bibliotecarie;
- realizzazione del festival *A occhi aperti*;
- programmazione editoriale dei prossimi numeri della Rivista "Hamelin";
- ideazione delle attività durante *Bologna Children's Book Fair, BOOM! Crescere nei libri e BOOM! a scuola*.

Tutte le attività indicate rientrano in quelle di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. n. 117/2017.

Pur trattandosi di possibilità prevista statutariamente, nelle more del 2025, l'Ente non ha quindi implementato attività diverse da quelle di interesse generale ai sensi dell'art. 6 del C.T.S.

DATI ASSOCIATI O FONDATORI E INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

Di seguito sono fornite le informazioni in merito agli associati o fondatori e alle attività svolte nei loro confronti, nonché le informazioni sulla partecipazione alla vita dell'ente.

Il numero degli associati alla data del 31/12/2025 è di Nr. Associati 79 (settantanove) così suddivisi:

- Fondatori: 2, nelle persone di Emilio Varrà e Giordana Piccinini, rispettivamente Presidente e Vicepresidente del Consiglio Direttivo;
- Ordinari: 77 (settantasette).

Durante l'anno gli associati hanno generalmente partecipato attivamente alla vita dell'ente e alle assemblee sociali. Segnatamente, nelle more del 2025, si sono tenute n. 2 Assemblee (in data 10/01/2025 e in data 28/05/2025): la prima, avente all'o.d.g. la determinazione dei compensi al Direttivo e la determinazione della quota associativa, ha constatato della presenza - direttamente o per delega - di n. 37 associati, oltre all'intero Consiglio Direttivo; la seconda, avente ad oggetto

l'approvazione del bilancio d'esercizio 2025, ha constatato della presenza - direttamente o per delega - di n. 52 associati, oltre all'intero Consiglio Direttivo.

Si precisa che la maggior parte delle attività foriere di entrate, vengono svolte nei confronti di soggetti terzi. Gli Associati, che prestano la loro attività in favore dell'ente per lo più in forma libera e volontaria, trovano nell'Ente un luogo culturale d'incontro.

Per quanto occorrer possa, si specifica che nelle more del periodo associativo a cui afferisce l'informativa resa con la presente Relazione di Missione, il Consiglio Direttivo dell'Ente si è riunito n. 17 volte, adunanze nell'ambito delle quali si è potuta apprezzare la partecipazione attiva di tutti Consiglieri.

Di seguito sono fornite le informazioni in merito agli associati o fondatori e alle attività svolte nei loro confronti, nonché le informazioni sulla partecipazione alla vita dell'ente.

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

La predisposizione del Bilancio di esercizio degli enti di cui all'art. 13, c. 1, del Codice del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423, 2423-bis e 2426 del Codice Civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti di Terzo Settore.

INTRODUZIONE

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di Missione, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste dal DM 39 del 5 marzo 2020, dagli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) per gli ETS.

Il Bilancio è stato redatto pertanto nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità e correttezza e del principio generale della rilevanza. Un dato o informazione è considerato rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe influenzare le decisioni prese dai destinatari dell'informazione di bilancio.

La sua struttura è conforme a quella delineata negli allegati al DM 5 marzo 2020 n. 39, Mod. A) Stato Patrimoniale, Mod. B) rendiconto gestionale, Mod. C) relazione di missione, e a tutte le disposizioni che fanno riferimento a detto Decreto.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Ai sensi dell'art. 2423-ter per ogni voce viene indicato l'importo dell'esercizio precedente.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;

- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell’esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell’esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Il Bilancio di esercizio, come la presente Relazione di missione, sono stati redatti in unità di Euro.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, COMMA 5 DEL CODICE CIVILE

Si dà atto che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano comportato il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell’art. 2423 del Codice civile

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

A seguito della pubblicazione dell’OIC 35 che ha introdotto la possibilità di valutare tutte le prestazioni non sinallagmatiche, a partire dall’esercizio 2021 si è provveduto a adeguare i valori delle attività retrospettivamente ai sensi dell’OIC 29.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Si evidenzia che nel corso dell’esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti per come definiti dall’OIC 29, ovvero errori che *“individualmente, o insieme ad altri errori, possono influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio”*.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITA’ E DI ADATTAMENTO

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall’art. 2426 del Codice Civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

Ordine di esposizione

Nella presente Relazione di missione le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Rendiconto gestionale sono espone secondo l’ordine delle voci nei rispettivi schemi (D.M. 5 marzo 2020). Il testo della presente Relazione di Missione viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La relazione di Missione ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dal D.M. 5 marzo 2020 (Allegato C).

Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex D.M. 05 marzo 2020, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell’importo in entrambi gli

esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa dell'ente.

La Relazione di missione, come lo stato patrimoniale e il rendiconto gestionale, è stata redatta arrotondando gli importi in unità di euro, senza cifre decimali. Lo Stato patrimoniale e il Rendiconto gestionale sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio. Nella quadratura dello Stato patrimoniale l'eventuale differenza, dovuta ad arrotondamenti, tra Totale Attività e Totale Passività (comprehensive del risultato d'esercizio) viene rilevata tra le Altre riserve del Patrimonio netto (A III 02); nella quadratura del Rendiconto gestionale l'eventuale differenza tra il Risultato dell'esercizio calcolato in base alle scritture contabili e il Risultato d'esercizio calcolato sui valori di bilancio arrotondati all'unità di euro viene esposta nelle voci "Altri ricavi" o "Oneri diversi di gestione" della sezione "Attività di interesse generale".

I dati della Relazione di missione sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Rendiconto gestionale.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'ente.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dal D.M. 05 marzo 2020.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il rendiconto gestionale, si espongono, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Immobilizzazioni immateriali

L'Ente non possiede immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in Bilancio al costo di acquisto. Tale costo è comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione.

Sono stati ricompresi anche altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile ai beni, sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Le immobilizzazioni materiali attengono unicamente a macchine d'ufficio elettroniche, ammortizzate al 20%.

Si specifica che, come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del “ragguaglio a giorni” della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l’impostazione del processo di ammortamento.

In ossequio a quanto stabilito dall'art.10 della Legge n.72/1983 - dall'art. 7 della Legge n.408/90 - dall'art. 27 della Legge nr.413/91 e dagli artt. da 10 a 16 della Legge nr.342/2000, si precisa che non sussistono nel patrimonio sociale immobilizzazioni i cui valori originari di acquisizione siano stati sottoposti a rivalutazione monetaria. Al pari, si dà atto che non è stata effettuata alcuna svalutazione delle immobilizzazioni materiali per perdita durevole di valore.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie attengono a depositi cauzionali scadenti oltre l’esercizio successivo, esposti negli schemi di bilancio al valore nominale.

Crediti

I crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, coincidente con il valore nominale in assenza dello stanziamento di un fondo di svalutazione, ritenuto non necessario in ragione delle condizioni economiche generali dei debitori.

I crediti comprendono le fatture emesse e quelle ancora da emettere, ma riferite a prestazioni di competenza dell'esercizio in esame.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa, e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla società con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale, appositamente convertiti in valuta nazionale quando trattasi di conti in valuta estera.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi sono stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Al termine dell’esercizio 2025 non si è ritenuto necessario provvedere ad alcun accantonamento a fondi di tale natura.

TFR

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno dell’ente nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti

I debiti sono espressi al loro valore nominale, al netto di premi, sconti, abbuoni, e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Nel caso in cui vi siano elementi che possono ricadere in più voci dello Stato Patrimoniale viene data informativa nella presente relazione di missione nella corrispondente voce movimentata se necessario a una migliore comprensione del bilancio.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI

Si evidenzia che per l'anno con data di chiusura 31/12/2025 non vi sono poste creditorie indicate a fronte di versamenti di quote associative o apporti ancora dovuti.

B) IMMOBILIZZAZIONI

II) Immobilizzazioni materiali

La composizione delle immobilizzazioni materiali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto, nel quale la voce "decremento" rappresenta l'ammortamento dell'esercizio:

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Terreni e fabbricati				
Impianti e macchinari				
Attrezzature industriali e commerciali				
Altri beni	1.307		672	635
- Mobili e arredi				
- Macchine di ufficio elettroniche	1.307		672	635
- Autovetture e motocicli				
- Automezzi				
- Beni diversi dai precedenti				
Immobilizzazioni in corso e acconti				
Totali	1.307		672	635

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio.

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Costo storico				9.534		9.534
Rivalutazioni esercizi precedenti						
Fondo ammortamento iniziale				8.227		8.227
Svalutazioni esercizi precedenti						
Saldo a inizio esercizio				1.307		1.307
Ammortamenti dell'esercizio				672		672
Totale variazioni				-672		-672
Saldo finale				635		635
Costo storico				9.534		9.534

Rivalutazioni		
Fondo ammortamento finale	8.899	8.899
Svalutazioni		

Il costo storico va indicato al lordo di eventuali contributi pubblici in conto impianto (nel caso non si sia contabilizzato il contributo come da OIC 35, punto 25, ma si sia scelto di contabilizzarli a decremento del valore dell'immobilizzazione).

III) Immobilizzazioni finanziarie

Le Immobilizzazioni finanziarie sono costituite dal deposito cauzionale su contratti di locazione con scadenza a medio-lungo termine.

Voci di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Crediti verso:	1.500			1.500
a) Imprese controllate				
b) Imprese collegate				
c) Altri enti del Terzo settore				
d) Verso altri	1.500			1.500
Altri titoli				
Totali	1.500			1.500

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I) Rimanenze

Per l'esercizio 2025 non vi sono rimanenze.

II) Crediti

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante	64.935	-24.177	40.758	40.758		
Crediti verso associati e fondatori						
Crediti verso enti pubblici	135.921	31.939	167.860	167.860		
Crediti verso soggetti privati per contributi	12.159	-10.652	1.507	1.507		
Crediti verso enti della stessa rete associativa						
Crediti verso altri enti del Terzo settore						
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	15.356	-10.031	5.325	5.325		
Crediti da 5xmille						
Attività per imposte anticipate iscritte						

nell'attivo circolante				
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante				
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	228.371	-12.921	215.450	215.450

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Specificamente, con riferimento alle voci riepilogate nel precedente prospetto tabellare, si specifica:

- I crediti v/clienti attengono a prestazioni fatturate e non ancora riscosse al termine dell'esercizio. Non è stato necessario rilevare alcun provento di competenza come "fatture da emettere";
- I crediti v/enti pubblici attengono alla contabilizzazione dei contributi pubblici che, benché già deliberati, non erano ancora stati materialmente accreditati al termine del periodo amministrativo. Segnatamente, la voce acclude il credito vantato dall'Ente nei confronti della Regione Emilia-Romagna (€uro 46.000, quale contributo complessivo a valere sui progetti "Una biblioteca tutta per sé" e "Ad occhi aperti"), del Comune di Bologna (€uro 25.000, quale contributo complessivo a valere sul progetto, "Ad occhi aperti", "Boom" e "Xanadu");
- I crediti tributari, esposti per l'entità che sarà risultante dalle relative dichiarazioni fiscali che l'ente provvederà a trasmettere all'Amministrazione Finanziaria alle ordinarie scadenze di legge, attengono, specificamente, al credito per saldo IRES (€uro 4), credito per acconto IRAP (€uro 3.901) e il credito maturato anche per effetto delle ritenute subite nel corso del periodo d'imposta 2025.

III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Per l'esercizio 2025 non vi sono Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

IV) Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	20.141	5.782	25.923
Assegni			
Danaro e altri valori in cassa	633	-510	123
Totale disponibilità liquide	20.774	5.272	26.046

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Per l'esercizio 2025 non vi sono ratei e risconti attivi.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 124.532.

Ha registrato le movimentazioni riportate nel seguente prospetto.

	Saldo iniziale	Destinazione e risultato esercizio precedente	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Saldo finale
I) Fondo di dotazione	232.698			77.049		155.649
II) Patrimonio vincolato:						
1) Riserve statutarie						
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali						
3) Riserve vincolate destinate da terzi						
III) Patrimonio libero:	-1					-1
1) Riserve di utili o avanzi di gestione						
2) Altre riserve	-1					-1
IV) Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	-77.049		45.933			-31.116
Totale patrimonio netto	155.648		45.933	(77.049)		124.532

Tutte le voci di riserva non sono distribuibili; il decremento nelle voci di riserva per decisione degli organi istituzionali o per decisioni di terzi si manifesta al realizzarsi del vincolo.

Le voci 'Riserve statutarie' e 'Altre riserve', costituite a seguito di avanzi (utili di gestione), possono essere utilizzate esclusivamente a copertura delle perdite (disavanzi di gestione).

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2025 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

L'importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione T.F.R. maturata, ai sensi dell'art. 2120 c.c., successivamente al 01.01.2001, così come previsto dall'art. 11, co. 4 del D. Lgs. n. 47/2000, la cui entità viene indicata – nel prospetto che segue – alla voce "Altre variazioni".

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue:

	Valore di inizio esercizio	Accantonamento nell'esercizio	Utilizzo nell'esercizio	Altre variazioni	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	21.695	6.626		-85	6.541	28.236

D) DEBITI

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche						

Debiti verso fornitori	36.984	5.453	42.437	42.437
Debiti verso imprese controllate e collegate				
Debiti tributari	8.435	3.454	11.889	11.889
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	10.411	1.068	11.479	11.479
Debiti verso dipendenti e collaboratori	18.940	6.118	25.058	25.058
Altri debiti				
Totale debiti	74.770	12.628	87.398	87.398

Con riferimento alle voci riepilogate nel precedente prospetto tabellare, si specifica:

- I debiti v/fornitori accludono sia l'ammontare delle posizioni debitorie non ancora pagate alla data di chiusura dell'esercizio (€uro 27.747), sia l'importo di passività per fatture da ricevere al 31.12.2025 (€uro 14.690) per prestazioni ricevute nelle more del periodo amministrativo 2025;
- I debiti di natura tributaria, iscritti in bilancio al valore nominale (coincidente con quello di estinzione), attengono all'obbligazione nascente dal versamento del saldo IVA anno 2025 (€uro 3.465) delle ritenute IRPEF operate sui compensi corrisposti a terzi (€uro 80), ovvero su retribuzioni erogate al personale dipendente (€uro 2.178) nelle more del mese di dicembre 2025. La posta debitoria acclude, infine, il saldo dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del debito T.F.R. (€uro 8) e il debito per imposta IRAP di competenza dell'esercizio, pari a €uro (6.158).
- La posta debitoria nei confronti degli Istituti di Previdenza attiene al debito INPS (€uro 11.459) scaturente dalle retribuzioni del personale dipendente e collaboratori riferite al mese di dicembre 2054, oltre a quello INAIL (€uro 20) emergente dall'autoliquidazione del tributo;
- La voce "debiti v/dipendenti e collaboratori" acclude l'importo dovuto ai dipendenti ed ai collaboratori relativo alla mensilità di dicembre 2025 (€uro 15.240), i rimborsi spese sostenuti da dipendenti e collaboratori (€uro 1.053) e le passività differite (cd. ratei) a titolo di tredicesima, ferie, ROL (€uro 8.765) alla data del 31.12.2025

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali e relativa analisi

Si dà atto che non vi sono debiti garantiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Per l'esercizio 2025 non sono stati calcolati ratei e riscontri passivi.

RENDICONTO GESTIONALE

Il rendiconto gestionale ha quale scopo fondamentale quello di rappresentare il risultato gestionale (positivo o negativo) di periodo e di illustrare, attraverso il confronto tra ricavi/proventi e costi/oneri suddivisi per aree gestionali, come si sia pervenuti al risultato di sintesi.

È questo un risultato complesso che misura l'andamento economico della gestione ma anche il contributo dei proventi e degli oneri non legati a rapporto di scambio. L'attività di rendicontazione negli enti non profit ha come scopo principale quello di informare i terzi sull'attività posta in essere dall'ente nell'adempimento della missione istituzionale ed ha, come oggetto, le modalità attraverso le quali l'ente ha acquisito ed impiegato le risorse nello svolgimento di tali attività.

Il rendiconto gestionale a ricavi/proventi e costi/oneri informa, pertanto, sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo con riferimento alle cosiddette aree gestionali.

Il rendiconto gestionale ha le seguenti caratteristiche:

- la rappresentazione dei valori è a sezioni contrapposte. Per ogni area è riportato il risultato di gestione “parziale” che non costituisce il risultato fiscale della singola sezione;
- la classificazione dei proventi è fatta in funzione della loro origine e non in base alla destinazione;
- la classificazione degli oneri/costi è stata fatta in relazione all’assorbimento diretto di ogni voce di costo nelle diverse aree gestionali. A riguardo si specifica che, atteso lo svolgimento delle sole attività di interesse generale ex art. 5 C.T.S., anche i costi indiretti – ovvero quelli non specificamente afferenti lo svolgimento delle stesse, come le consulenze generiche e i costi fissi di funzionamento – sono comunque stati fatti confluire nella Sezione A del Rendiconto Gestionale, al pari di quanto indicato anche nella Relazione di Missione relativa al precedente esercizio associativo.

In via del tutto generale, le aree gestionali individuate dalle lettere maiuscole sono:

- A) **Attività di interesse generale:** sono esercitate in via esclusiva o principale e, nel rispetto delle norme particolari che ne regolano il loro esercizio.
- B) **Attività diverse:** sono strumentali e secondarie rispetto alle attività di interesse generale. A prescindere dal loro oggetto sono considerate secondarie e strumentali se finalizzate a finanziare l’attività di interesse generale. In costanza dell’esercizio 2025 non sono state svolte attività diverse da parte dell’Associazione;
- C) **Attività di raccolta fondi:** sono il complesso delle attività ed iniziative attuate da un ente del Terzo Settore al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale. Nel corso del periodo amministrativo 2025 non ne sono state organizzate;
- D) **Attività finanziarie e patrimoniali:** si tratta di attività di gestione patrimoniale finanziaria strumentali alle attività di interesse generale.
- E) **Attività di supporto generale:** si tratta dell’attività di direzione e di conduzione dell’ente che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base che ne assicura la continuità. Tale sezione non è stata compilata e i relativi componenti reddituali positivi/negativi sono stati acclusi alla Sezione A del Rendiconto Gestionale in ragione del fatto che non sono state poste in essere attività diverse da quelle di interesse generale cui poter attribuire, in proporzione, le entrate e le spese indirette.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei componenti reddituali – positivi e negativi – acclusi in ciascuna delle indicate Sezioni del Rendiconto Gestionale.

A) COMPONENTI DA ATTIVITA’ DI INTERESSE GENERALE

I componenti reddituali – positivi e negativi – acclusi alla presente Sezione del Rendiconto Gestionale attengono allo svolgimento delle attività di interesse generale da parte dell’ente (attività ex art. 5, co. 1, lett. i), d), k), l), v), w) C.T.S.), riferendosi, in particolare, all’attività formativa, didattica e culturale implementata dall’Associazione nei confronti dei terzi ed includono, oltre alle entrate e uscite di natura corrispettiva, anche le quote associative e gli ulteriori proventi ricevuti in forma di contributi liberali e donazioni.

	A) Costi e oneri da attività di interesse generale		A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	
	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2025	31/12/2024
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	16.462	39.427	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	790
2) Servizi	338.555	337.427	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0
				730
				0

3) Godimento beni di terzi	11.737	11.678	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
4) Personale	124.973	111.937	4) Erogazioni liberali	1.600	2.800
5) Ammortamenti	672	847	5) Proventi del 5 per mille	804	1.906
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	0	0	6) Contributi da soggetti privati	2.845	6.974
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	149.994	125.362
7) Oneri diversi di gestione	28.076	20.451	8) Contributi da enti pubblici	221.183	181.386
8) Rimanenze iniziali	0	0	9) Proventi da contratti con enti pubblici	116.675	130.091
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0	10) Altri ricavi, rendite e proventi	2.028	687
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0	11) Rimanenze finali	0	0
Totale	520.475	521.767	Totale	495.919	449.936
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	-24.556	-71.831

Le remunerazioni scaturenti dallo svolgimento di Attività di Interesse generale organizzate per macro aree sono le seguenti:

Attività di interesse generale - Tipologia di remunerazione	Valore di inizio esercizio	Variazione	Var. %	Valore di fine esercizio
Corrispettivi soci (A2, A3)				
Corrispettivi terzi (A6, A7)	132.336	20.503	15,49	152.839
Corrispettivi amministrazione (A8, A9) pubblica	311.477	26.381	8,47	337.858
Altri (A10)				
Totali	443.813	46.884	0	490.697

Le ulteriori voci di provento inserite nelle attività di interesse generale ma che non costituiscono remunerazione sono le seguenti:

Attività di interesse generale - Tipologia	Valore di inizio esercizio	Variazione	Var. %	Valore di fine esercizio
Quote associative (A1)	730	60	8,22	790
Erogazioni liberali (A4)	2.800	-1.200	-42,86	1.600
Proventi del 5xmille (A5)	1.906	-1.102	-57,82	804
Altri (A10)	687	1.341	195,20	2.028
Totali	6.123	-901		5.222

B) COMPONENTI DA ATTIVITA' DIVERSE

L'Ente nel corso dell'esercizio non ha svolto attività diverse.

C) COMPONENTI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI

Nel corso dell'esercizio 2025 non è stata svolta alcuna attività di raccolta fondi.

D) COMPONENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI

D) Costi ed oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	
	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2025	31/12/2024
1) Su rapporti bancari	305	838	1) Da rapporti bancari	0
2) Su prestiti	0	0	2) Da altri investimenti finanziari	0
3) Da patrimonio edilizio	143	123	3) Da patrimonio edilizio	0
4) Da altri beni patrimoniali	0	0	4) Da altri beni patrimoniali	0
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	5) Altri proventi	46
6) Altri oneri	0	92		28
Totale	448	1.053	Totale	46
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	28
				-402
				-1.025

I costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali si riferiscono a oneri bancari e interessi passivi maturati sui depositi di conto corrente intestati all'associazione, nonché a interessi trimestrali per pagamento IVA.

E) COMPONENTI DI SUPPORTO GENERALE

L'Associazione, nel corso del 2025, non ha avuto elementi iscritti in detta sezione.

Si ripete, a riguardo, che i costi indiretti relativi al generale funzionamento dell'ente sono esposti nella Sezione A del Rendiconto Gestionale, attesa la mancata necessità di procedere alla loro ripartizione tra le varie attività dell'ente, essendo queste unicamente annoverabili tra quelle di interesse generale ex art. 5 C.T.S.

Imposte

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico d'esercizio.

L'ente è associazione di promozione sociale, ex legge 383/2000, oggi trasmigrata al RUNTS e ivi iscritta. L'associazione applica la normativa recata dal TUIR; solo dal 1° gennaio 2026, l'ente cesserà di applicare la normativa fiscale regolante le APS ai sensi del TUIR, come sopra richiamata, e sarà assoggettata alle disposizioni fiscali regolanti gli ETS nella formulazione licenziata dalla Commissione europea.

L'Associazione, nell'esercizio a cui afferisce la presente Relazione di Missione, ha confermato la propria natura fiscale di ente commerciale, mutata sin dal periodo associativo 2023, in ragione della prevalenza delle entrate corrispettive su quelle di natura meramente liberale. L'ente ha quindi stanziato l'imposizione fiscale tenuto conto della stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, in considerazione delle eventuali esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta

spettanti. Si precisa che tenuto conto della natura fiscale attribuibile all'Ente, sono stati attratti a tassazione tutti i proventi conseguiti dall'Associazione; parimenti l'Ente ha dedotto tutti i costi sostenuti e documentati pur tenendo conto dei limiti di deducibilità caratterizzanti taluni componenti reddituali negativi statuiti dalle ordinarie regole fiscali contenute nel T.U.I.R.

Irap

L'Ente ha determinato l'imposta secondo la normativa dettata per gli Enti Commerciali; l'IRAP di competenza ammonta a euro 6.158, cifra che verrà compensata con gli acconti versati nel corso del periodo d'imposta.

Ires

In ragione del disavanzo d'esercizio conseguito, per l'anno 2025, non si rileva alcuna imposta di competenza a titolo di IRES, la cui posizione complessiva risulta a credito stante le ritenute subite sui contributi ricevuti in costanza d'esercizio.

Singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali

Si dà atto che nel corso del periodo amministrativo 2025 sono stati rilevati elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, costituiti da sopravvenienze attive, rilevate per rettifiche del passivo, pari a Euro 2.019.

Singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali

Ai sensi dell'art. 2427 n. 13 cc. i costi di entità o incidenza eccezionali, costituiti dalle sopravvenienze passive, ammontano a Euro 9.158.

ALTRE INFORMAZIONI

Indicazione degli impegni di spesa o reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Non si rilevano impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche. Si precisa che, conformemente alle finalità indicate statutariamente, i contributi ricevuti da Istituzioni pubbliche vengono reinvestiti per finanziare l'implementazione delle generali attività ex art. 5 C.T.S. poste in essere

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Le erogazioni liberali ricevute nelle more del periodo amministrativo 2025 attengono a donazioni ricevute da altri Enti del Terzo Settore a sostegno delle attività di interesse generale poste in essere dall'Ente. Segnatamente, l'Associazione ha ricevuto – a titolo di erogazioni liberali – la somma di Euro 1.600 dall'*Associazione Attraverso lo Specchio A.P.S.*

La complessiva cifra trova esposizione, tra i proventi, alla voce n. 4 della Sezione A del rendiconto gestionale

Numero di dipendenti e volontari

Nel corso dell'esercizio, il numero medio di dipendenti è stato pari a 1,49 (media ULA, così come risulta dal prospetto del consulente del lavoro).

Nel corso dell'esercizio, l'Ente si è poi avvalso di n. 6 collaboratori coordinati e continuativi (di cui due membri del Consiglio Direttivo), la cui attività è stata necessaria ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità associative.

Si precisa che al 31/12/2025 il numero dei dipendenti in forza è pari a quattro (4) unità.

Nel corso dell'esercizio, il numero dei volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'articolo 17, comma 1 D. Lgs. n. 117/2017 che hanno svolto la loro attività in modo non occasionale è stato pari 34 (trentaquattro).

Ai soci volontari non è stato erogato alcun compenso di tipo forfettario.

I volontari operativi sono assicurati contro gli infortuni, mediante contratto assicurativo stipulato con la compagnia assicurativa *Allianz S.p.A.*

Si dà atto che nello svolgimento dell'attività associativa, l'Ente si è avvalso in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati, in osservanza a quanto prescritto agli artt. 35 e 36 del C.T.S.

Si dà atto, inoltre, che il rapporto tra volontari/soci e lavoratori dipendenti/lavoratori autonomi rispetta i limiti recati dall'art. 36 del Decreto Legislativo 117/2017.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Poiché l'ente ha volumi di ricavi, proventi ed entrate superiori a 100.000,00 euro si rendono le seguenti informazioni, relative ai compensi erogati, nelle more del 2025, agli organi sociali.

	Valore
Consiglio direttivo	153.000
Organo di controllo	4.160
Totale compensi spettanti	134.160

L'ente non è soggetto a revisione legale dei conti, in difetto dei limiti di Bilancio solo al raggiungimento dei quali, l'art. 31 del D. Lgs. 117/2017, ne statuisce l'obbligatorietà. Come già reso noto anche nella Relazione di Missione al Bilancio ETS dello scorso esercizio associativo, l'Assemblea degli Associati, nelle more dell'esercizio 2021, ha nominato un Organo di Controllo Monocratico nella figura del dott. Mattia Pedrini iscritto all'O.D.C.E.C. di Bologna, resasi necessaria a norma dell'art. 30 C.T.S.: al Sindaco Unico è attribuita la funzione di vigilare sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Ente; l'Organo di Controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio sull'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte dell'Ente. Si dà atto che nell'ambito dell'assemblea tenutasi, in data 28.05.2024, gli Associati hanno rieletto il dott. Mattia Pedrini quale Organo di Controllo Monocratico dell'Ente per il prossimo triennio; al Sindaco è stato deliberato un compenso annuo pari a Euro 4.000, oltre accessori di legge.

L'Ente dispone, inoltre, di un Consiglio Direttivo che, conformemente a quanto previsto statutariamente, consta di n. 7 componenti; segnatamente: Emilio Varrà (Presidente e Legale

Rappresentante dell'Ente), Giordana Piccinini (Vicepresidente), Mara Carotti (Consigliere), Roberta Contarini (Consigliere), Galli Laforest Nicola (Consigliere), Rampazzo Federica (Consigliere), Ilaria Tontardini (Consigliere).

Si specifica che con delibera del 10.01.2025, l'assemblea degli associati ha accordato al Consiglio Direttivo, un compenso complessivo pari a €uro 165.000 (da intendersi in cifra lorda rispetto alle ritenute fiscali e alle trattenute previdenziali a carico di tutte le parti), ripartito tra i vari Consiglieri su disposizione del medesimo Consiglio Direttivo, tenuto conto delle deleghe ad essi assegnate e delle effettive mansioni e responsabilità da ciascuno assunte.

Si dà atto, infine, che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Collegio sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

L'ente non ha costituito patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi dell'art. 10 del C.T.S.

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai sensi DM 5 marzo 2021 punto 16 si segnala che nell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Gentili soci,
l'anno terminato in data 31/12/2025 chiude con un disavanzo di euro (31.116); si propone di coprire il risultato economico con una pari riduzione del Fondo di dotazione, rilevatane la capienza rispetto al disavanzo conseguito.

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

In calce al rendiconto gestionale non sono riportate componenti figurative di sorta.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Ai sensi di quanto previsto all'articolo 16 del D. Lgs. 117/2017 si dà atto che è stato verificato che non vi è differenza retributiva tra i dipendenti dell'ente.

ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELL'ENTE E DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Come indicato al punto 6 dell'OIC 35, l'organo di amministrazione ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un arco temporale di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio, valutando la presenza di tale capacità

rispetto a quanto oggi conosciuto e prevedibile. Nonostante l'esercizio abbia fatto registrare un disavanzo, non si rilevano segnali che possano far presagire, in ragione delle previsioni di entrate, il rischio di mancata continuità in un orizzonte di breve/medio termine.

L'ente, nelle more dell'esercizio associativo 2025, ha implementato ulteriormente l'attività statutaria e l'analisi della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione è coerente con l'entità e la complessità dell'attività svolta.

Merita evidenziare che, nonostante il disavanzo d'esercizio, l'ente mantiene un apprezzabile equilibrio finanziario e patrimoniale, come attestato dall'entità del fondo di dotazione.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Nel prossimo esercizio, si prevede una gestione economica sostanzialmente in pareggio, a fronte delle ragionevoli previsioni di entrata. L'ente continuerà ad implementare le attività di interesse generale ex art. 5 C.T.S., aderendo a ulteriori progetti specifici e rinforzando quelli già avviati, anche attraverso la partecipazione a Bandi Comunali, Regionali, Ministeriali ed Europei in modo da mantenere un equilibrio economico tale da sostenere tutti i lavoratori e le lavoratrici coinvolti nei progetti, e da offrire agli associati e ai terzi una attività – formativa, culturale, educativa – sempre più vasta, tesa al perseguimento delle finalità associative.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Come indicato sia nelle precedenti Sezioni della presente Relazione di Missione, sia nel medesimo documento redatto per lo scorso periodo amministrativo – in considerazione del fatto che l'attività dell'Ente non ha subito alcuna variazione –, il perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale, è stato attuato con le seguenti modalità:

- Incontri, progetti, interventi, tesi alla formazione e all'aggiornamento del personale scolastico e degli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado sul tema dell'educazione/promozione alla lettura per bambini/e e ragazzi/e;
- Lo studio e la ricerca nel *corpus* della Letteratura per l'Infanzia teso all'arricchimento qualitativo e quantitativo dell'apparato critico ad essa inerente con la produzione e pubblicazione di materiali quali una rivista, saggi e bibliografie, distribuiti in scuole, biblioteche, librerie;
- Lo studio della storia dell'illustrazione e del fumetto a partire dalle origini fino alla contemporaneità e produzione di materiale critico ad esso inerente: articoli, saggi, bibliografie tematiche;
- La promozione del fumetto e dell'illustrazione nelle scuole attraverso laboratori con operatori culturali ed incontri con gli artisti, tesi alla diffusione tra bambini e ragazzi di un ricco patrimonio artistico, prezioso supporto per un'educazione al visivo ed un'interpretazione critica delle immagini cui quotidianamente si è sottoposti. Divulgazione stimolante del *medium* attraverso l'organizzazione di corsi di storia del fumetto e seminari aperti ad un pubblico di tutte le età, tenuti da esperti e da artisti di fama internazionale;
- L'organizzazione di mostre autoriali, personali o collettive, itineranti nell'intero territorio nazionale ed internazionale;
- L'organizzazione di convegni coinvolgenti istituzioni, case editrici, docenti universitari ed esperti di fumetto e illustrazione, che possano stimolare un proficuo dialogo con il pubblico;
- La riflessione sul rispetto delle differenze di genere è stata oggetto di interventi per la diffusione e

l'attuazione del principio di pari opportunità fra donna e uomo; azioni di contrasto all'omofobia e al bullismo in genere; promozione e valorizzazione della condizione femminile; prevenzione e contrasto di ogni violenza e discriminazione sessista; promozione dell'inclusione sociale e scolastica delle minoranze.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Nel corso dell'esercizio in esame non sono state svolte attività diverse.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DEL BILANCIO

Il sottoscritto VARRA' EMILIO, in qualità di Legale rappresentante, consapevole delle responsabilità penali ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art.47 del medesimo decreto, la corrispondenza del documento depositato contenente il Bilancio, il Rendiconto gestionale, la Relazione di missione e le informazioni richieste dall'art. 13 del Codice del Terzo settore (Dlgs. 117/2017) a quelli conservati agli atti della società.

Il Presidente

VARRA' EMILIO 
